

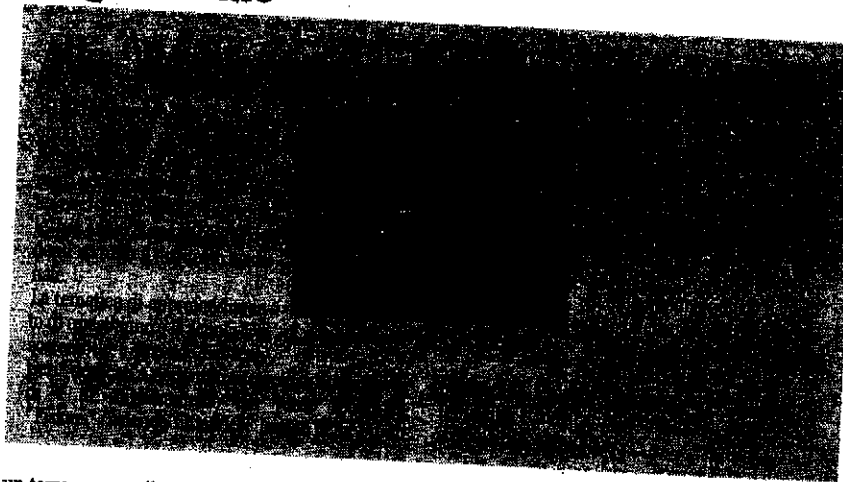
L'assessore Boncompagni risponde a Giocondi: la scelta dell'area operata dalla Provincia nel 2008

# “Un altro sito per bioessiccare i rifiuti”

## Per Casapenta il Comune aspetta ancora la valutazione di impatto ambientale

Monica Puliti

### Legambiente



RIETI - Male o bene purché se ne parli, diceva Oscar Wilde, perché la dialettica e il confronto tengono vivo ciò che altrimenti sarebbe destinato ad essere accantonato o, peggio ancora, dimenticato. È il tema dei rifiuti e della raccolta differenziata non può essere taciuto né, tantomeno, messo da parte dovendo piuttosto essere affrontato e discusso. E questo almeno per due motivi: da una parte i vincoli di legge (testo unico ambientale 152 del 2006), che fissano al 31 dicembre 2012 il raggiungimento del 65 per cento di differenziata, pena l'applicazione di una ecotassa aggiuntiva per quei Comuni che non abbiamo messo in campo gli strumenti necessari per raggiungere l'obiettivo, e dall'altra l'esigenza di riorganizzare la raccolta dei rifiuti alla luce di una nuova cultura che considera l'immundizia una risorsa e non, semplicemente, un costo. Senza contare

un terzo e per nulla trascurabile motivo: la riduzione della bolla della tarsu, che passa inevitabilmente per la crescita della differenziata e per una gestione integrata e più autonoma del ciclo

dei rifiuti. A riprendere il discorso era stato pochi giorni fa l'assessore comunale all'Ambiente, Antonio Boncompagni, che in una lettera indirizzata al presidente della Provincia sollecitava l'ero-

gazione delle somme dovute al Comune capoluogo - già stanziata dalla Regione Lazio - per potenziare la raccolta differenziata "porta a porta" su Rieti. Alla nota ha risposto Roberto

Giocondi, "padre" del piano provinciale dei rifiuti datato 2008, sollevando una serie di interrogativi sul ruolo di Asm spa nella raccolta e nello smaltimento e sul ruolo del socio pubblico di maggioranza dell'Azienda a proposito della linea politica di intervento e di indirizzo sul socio privato affinché questo metta in azione su tutto il territorio comunale la raccolta differenziata "porta a porta". Interrogativi cui risponde ancora Boncompagni. "Premetto - dice - che il Comune di Rieti non ha alcuna pregiudiziale a difesa del criterio della distribuzione del fondo regionale stanziato per la differenziata in proporzione al numero degli abitanti serviti (criterio contestato da Giocondi che lo considera penalizzante per il territorio). Il vero problema è che a tutt'oggi la Provincia non propone alcun criterio su cui eventualmente confrontarsi per condividere una scelta". L'assessore torna a chiarire come obiettivo dell'ammini-

strazione comunale sia, oltre a differenziata, la realizzazione di un impianto, di proprietà pubblica, per il trattamento dei rifiuti solidi urbani. "Il piano provinciale del 2008 e quello regionale del 2010 indicano per il Comune di Rieti la realizzazione di un impianto di bioessiccazione e con sito per la realizzazione Casapenta, un sito che a tutt'oggi non abbia superato la valutazione di impatto ambientale in sede regionale, un fatto preoccupante che potrebbe costringerci a proporre un sito alternativo".

Quindi una domanda a Giocondi: "Come vede la scelta del presidente Melilli di aver voluto formare una società di gestione dei rifiuti partecipata anche dalla Provincia quando in tutta Italia le Province sono entità che organizzano e controllano il piano dei rifiuti ma non lo gestiscono? Lo statuto della Provincia di Rieti prevede l'organizzazione e la gestione dei rifiuti solidi urbani prodotti dai singoli Comuni?"

## Generi alimentari al mercato popolare di Rifondazione Comunista Prezzi di costo contro il caro vita

RIETI - Si chiama Gap. Gruppo di acquisto popolare, ed è uno strumento che si pone l'obiettivo di contrastare il caro vita che colpisce quotidianamente lavoratori e pensionati. "Di fronte alla macelleria sociale operata dal Governo - dicono dal circolo Pro-Fds "L. Alessandrini - Rifondazione comunista interviene con il primo "mercato popolare". Ogni sabato, presso le case popolari dei quartieri Borgo e Villa Reatina e in via Carlo Sforza, gli attivisti distribuiscono pane a un euro e altri generi alimentari a

prezzo di costo. "Questa - aggiungono - è la politica di Rc, un'autorganizzazione dal basso contro la crisi, contro l'emarginazione e contro la precarietà. La politica, o meglio la mala politica, operata da questo Governo colpisce solo coloro che non sono responsabili della crisi: lavoratori, precari, disabili. Invece di attuare una redistribuzione del reddito e del benessere, facendo pagare a 'chi ha di più', si ripropone la solita ricetta, sbagliata, la stessa che ha causato la crisi. Una 'cura' che peggiora la 'malattia'".

## Seminario a Napoli per 35 studenti dell'istituto "Rosatelli" Alunni incontrano Federmaestri

RIETI - Tra gli obiettivi della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia c'è anche la collaborazione con il mondo della scuola, con l'intento di mettere a disposizione degli studenti la pluriennale esperienza di chi ha trascorso molti anni della vita in aziende ed in istituti vari. Così, lo scorso 9 marzo il console della Federmaestri di Rieti, Francesco Leoncini, ha promosso un seminario di studio per 35 studenti del quarto e quinto anno degli indirizzi: meccanico, e telecomunicazioni e del liceo tecnologico dell'istitu-

to "Celestino Rosatelli". Accompagnati da Leoncini, dal dirigente dell'istituto Daniela Marantoni e da tre docenti - Gabriella Gallo, Sabatino Falsini e Sergio Pantaloni - gli studenti hanno potuto così partecipare al seminario presso le aziende della Finmeccanica: "Selex Sistemi Integrati" e "Mbdia Miselle sistema" in località Fusaro in provincia di Napoli. Ad attendere il gruppo reatino erano presenti il console regionale del Lazio e il dottor Amilcare Brugni, presidente nazionale della Federmaestri.